

**Storia Romana: politica, istituzioni e società – B 668LM
LE65 – Studi Storici. Dall'Antico al Contemporaneo
2 modulo (15 ore, 3CFU)
a.a. 2024/2025**

Prof.ssa Monica Chiabà

1. Roma e la Lega latina dagli inizi del V secolo a.C. alla stipulazione del *Foedus Cassianum*

I PDF dei PPT utilizzati a lezione saranno caricati sulle piattaforme MS-Teams e Moodle e dovranno essere ad USO ESCLUSIVAMENTE PRIVATO dello studente e INTERNO al corso di *Storia romana*; i testi e le immagini sono soggetti ai diritti di autore. Ne è vietata la riproduzione e la diffusione con qualsiasi mezzo.

CONTENUTI DEL CORSO

1. I rapporti fra Roma e la Lega latina dagli esordi del V secolo a.C. alla stipulazione del Foedus Cassianum (493 a.C.)
2. Crisi nei rapporti romano-latini dalla presa di Veio (396) al 340
3. la grande guerra latina (340-338 a.C.)
4. lo scioglimento della Lega latina e la riorganizzazione del sistema di alleanze: i provvedimenti del 338
5. il *municipium* optimo iure o sine suffragio
6. la *colonia* di diritto latino (*ius Latii*) e di diritto romano (*optimum ius*)
7. la *civitas foederata*

TESTI DI RIFERIMENTO

- M. Chiabà, *Roma e i populi Latini dal tumultus Gallicus (390 a.C.) allo scioglimento della Lega (338 a.C.) e oltre. Aspetti politici, giuridici e istituzionali*, in F.M. Cifarelli, S. Gatti, D. Palombi (a cura di), *Oltre "Roma Medio Repubblicana". Il Lazio fra i Galli e la battaglia di Zama*, Roma 2019, pp. 41-55.
- L. Capogrossi Colognesi, *Come si diventa Romani. L'espansione del potere romano in Italia: strumenti istituzionali e logiche politiche*, Napoli 2022, pp. 139-171 (Capitolo V: *I rapporti romano-latini: commercium, conubium e ius migrandi*).
- **Appunti delle lezioni e pdf dei ppt** utilizzati a lezione (caricati su MSTeams e Moodle).
- Per chi non abbia sostenuto un esame di Storia romana, G. GERACI, A. MARCONE, *Storia romana*, Mondadori 2016 o edizioni successive (**NON Editio maior**)

- ***Si raccomanda l'uso di un buon atlante storico***
- Atlante storico, ed. Treccani, Utet, De Agostini
- Barrington atlas of the Greek and Roman world, 2000
- Historischer Atlas der antiken Welt, 2007
- T. Cornell, J. Matthews, *Atlante del mondo romano*, 1984

ALTRE INFORMAZIONI

- I materiali utilizzati durante il corso saranno disponibili sulle piattaforme **MS-Teams** e **Moodle**, alle quali **è necessario iscriversi**
- Le lezioni si tengono **in presenza** e **vengono registrate**
- Le lezioni sono conservate nella piattaforma **MS-Teams** e rimangono disponibili per **12 mesi**, periodo che inizia dalla fine della singola lezione (poi vengono cancellate)

Svolgimento dell'esame: Verifica finale **orale**

I Modulo da 30h (Mainardis) **Prova parziale I modulo (6CFU)**
+
II Modulo da 15h (Chiabà) **Prova parziale II modulo (3CFU)**



Due esami parziali con voti parziali e voto finale dato dalla media dei due parziali

ORARIO DELLE LEZIONI

- **Lunedì**, dalle **15.00** alle **18.00** – **AULA 8** (Edificio di Androna Campo Marzio)
- **Mercoledì**, dalle **16.00** alle **19.00** – **AULA 49** (Edificio di Androna Campo Marzio)

RECAPITI

- **Sede:** Dipartimento di Studi Umanistici, Edificio di via Lazzaretto vecchio 6, III piano, stanza 318
- **Tel:** 040 5582841
- **Mail:** monica.chiaba@units.it
- **Ricevimento:** durante il corso, il **venerdì** dalle **9.00** alle **11.00**.
Diversamente, previo appuntamento via mail per un colloquio in presenza o in Teams

ETÀ REPUBBLICANA **(509 a.C. – 31 o 30 o 27 a.C.)**

ETÀ ALTOREPUBBLICANA:

- dal 509 a.C. al 396 a.C. (“politica estera”) → Presa di Veio
- dal 509 a.C. al 367 a.C. (“politica interna”) → Leggi Licinie-Sestie

ETÀ MEDIOREPUBBLICANA:

- dal 396 o 367 a.C. al 133 a.C. → Età dell'imperialismo
(espansione di Roma in Italia e nel Mediterraneo)

IL LAZIO

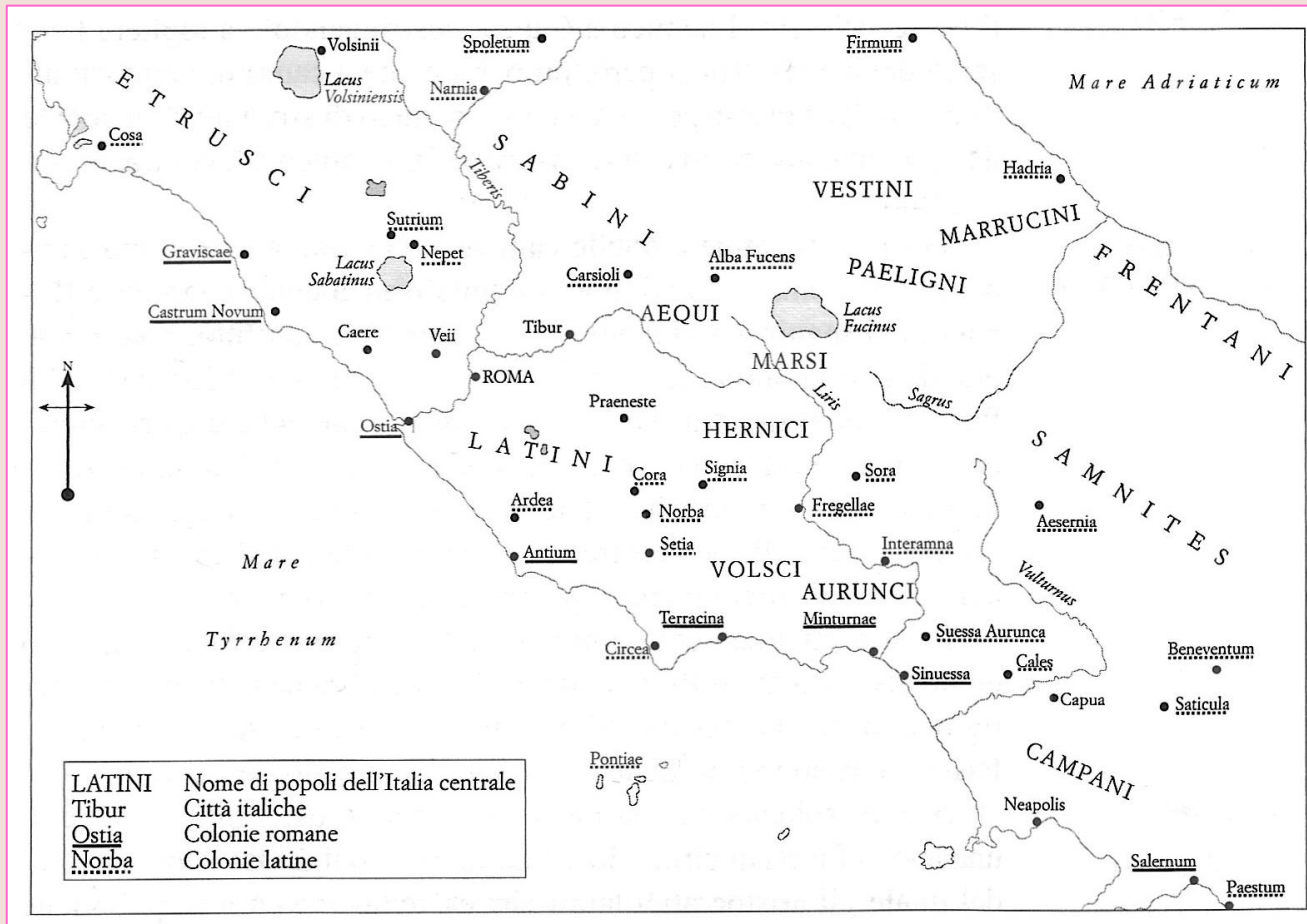
Latium vetus o *Latium antiquum* =
i territori compresi fra il corso inferiore
del Tevere e il promontorio del Circeo

Plin. nat. III, 56: *Latium antiquum a
Tiberi Cerceios servatum est*

Latium novum o *Latium adiectum* =
i territori compresi fra il promontorio del
Circeo e il fiume Liri



Lazio: realtà etnica



Latini: una distinzione terminologica

Latini prisci = i Latini antichi (di antica stirpe latina)

Prisci... Indigenae (nativi del luogo) ***Latini*** (Verg. Aen. V, 598; XII, 823); ***Indigenas Latii populos*** (Lucan. II, 432); ***Prisci Latini proprie appellati sunt qui, priusquam conderetur Roma, fuerunt*** (Paulus ex Festo, p. 226 L)

Latini coloniari = i Latini delle colonie, gli appartenenti alle colonie di diritto latino (*ius Latii*)

Lega latina

- I **Latini Prisci** fin dall'età monarchica risultano riuniti in **lega** o **leghe** (confederazioni), che univano queste città fra di loro con **vincoli di natura religiosa, linguistica, culturale** (L. Gagliardi, *La nazione latina al tempo della Roma dei re*, 2020; *Le confederazioni dei popoli latini fino al foedus Cassianum*, 2020)
- A questo «**tessuto comune**», forse retaggio di **un'originaria unità etnica** del popolo latino, **precedente alla creazione delle diverse città stato**, si riferisce un'altra espressione che troviamo nelle fonti antiche che è quella di ***Nomen Latinum***

Lo statuto dei *Latini prisci*

Le città della Lega latina **si riconoscevano le une con le altre alcuni diritti:**

- ***ius commercii*** = il diritto di siglare contratti inerenti attività commerciali aventi **valore legale** fra cittadini appartenenti a città **latine differenti**
- ***ius conubii*** = diritto per un latino di contrarre matrimoni legittimi con cittadini di altre comunità latine
- ***ius migrationis*** = un latino poteva trasferirsi in un'altra comunità latina, diversa da quella in cui era nato, e acquisirne **la cittadinanza** semplicemente cambiando la residenza

Lo statuto dei *Latini prisci*

- Questi diritti **in origine** valgono tra gli stati **membri della Lega**
- diritti che poi andranno a regolare i rapporti fra **Roma e la Lega latina** dopo la stipulazione del ***Foedus Cassianum*** (493 a.C.)
- diritti che, una volta smantellata la Lega latina nel **338 a.C.**, permarranno e costituiranno **una nuova forma di diritto** a Roma (***ius Latii***)

Riunitasi a Ferentino un'assemblea generale, coloro che esortavano a fare ricorso alle armi, ed in particolare Tarquinio e suo genero Mamilio, insieme con i capi della città di Aricia, accusarono con violenza coloro che cercavano di opporsi alla guerra. Trascinati dai discorsi di costoro, tutti i delegati della nazione latina decisero di intraprendere la guerra contro i Romani; e perché nessuna città tradisse la causa comune o interrompesse le ostilità senza il consenso di tutti, pronunciarono giuramenti reciproci e decretarono che coloro che non avessero osservato gli accordi sarebbero stati esclusi dai trattati di alleanza, maledetti e considerati nemici di tutti. I delegati che sottoscrissero i patti e pronunciarono i giuramenti provenivano da queste città: Ardea, Aricia, Boville, Bubento, Cora, Carvento, Circei, Corioli, Corbio, Cabo, Fortinea, Gabii, Laurento, Lanuvio, Lavinio, Labici, Nomento, Norba, Preneste, Pedo, Quercetola, Satrico, Scazia, Sezia, Tivoli, Tusculo, Tolerio, Tellene e Velletri; da tutte queste città bisognava scegliere gli uomini idonei alla spedizione, nella quantità che sarebbe parsa opportuna ai comandanti, Ottavio Mamilio e Sesto Tarquinio: essi, infatti, erano stati scelti generali con pieni poteri.

οἱ δ' ἐγγραψάμενοι ταῖς συνθήκαις πρόβουλοι καὶ τοὺς ὄρκους ὁμόσαντες ἀπὸ τούτων τῶν πόλεων ἦσαν ἄνδρες, Ἀρδεατῶν, Ἀρικηνῶν, Βοῦλλανῶν, Βουβεντανῶν, Κορανῶν, Καρυεντανῶν, Κιρκαιητῶν, Κοριολανῶν, Κορβιντῶν, Καβανῶν, Φορτινείων, Γαβίων, Λαυρεντίνων, Λανουινίων, Λαβινιατῶν, Λαβικανῶν, Νωμεντανῶν, Νωρβανῶν, Πραϊνεστίνων, Πεδανῶν, Κορκοτουλανῶν, Σατρικανῶν, Σκαπτηνίων, Σητίνων, Τιβουρτίνων, Τυσκλανῶν, Τοληρίνων, Τελληνίων, Οὐελιτρανῶν· ἐκ τούτων ἀπασῶν τῶν πόλεων τοὺς ἐν ἀκμῇ συστρατεύειν ὅσων ἂν δέη τοῖς ἡγεμόσιν Ὅκταουῖω Μαμιλίω καὶ Σέστῳ Ταρκυνίῳ· τούτους γὰρ ἀπέδειξαν στρατηγούς αὐτοκράτορας

A queste condizioni ci sia amicizia tra i Romani e gli alleati dei Romani e i Cartaginesi e gli alleati dei Cartaginesi: né i Romani né gli alleati dei Romani navighino al di là del promontorio Bello¹ a meno che non siano costretti da una tempesta o dai nemici; qualora uno vi sia trasportato per forza, non gli sia permesso comperare né prendere nulla, tranne quello che gli occorre per riparare l'imbarcazione o per compiere sacrifici e si allontanino entro cinque giorni. A quelli che giungono per commercio non sia possibile portare a termine alcuna attività commerciale se non in presenza di un banditore o di un ufficiale. Quanto sia venduto alla presenza di costoro, se venduto in Libia o in Sardegna, sia dovuto al venditore sotto garanzia dello Stato. Qualora un Romano giunga in Sicilia, nella parte controllata dai Cartaginesi, siano uguali tutti i diritti dei Romani. I Cartaginesi non commettano torti ai danni degli abitanti di Ardea, Anzio, Laurento, Circei, Tarracina, né di alcun altro dei Latini, quanti sono soggetti a Roma; nel caso di quelli non soggetti, si tengano lontano dalle loro città: ciò che prendano, restituiscano ai Romani intatto. Non costruiscano fortezze nel Lazio. Qualora entrino da nemici nella regione, non vi passino la notte.

(Polibio, *Storie*, III, 22, 4-13)

Καρχηδόνιοι δὲ μὴ ἀδικεῖωσαν δῆμον Ἀρδεατῶν,
Ἀντιατῶν, Λαρεντίνων, Κιρκαιτῶν, Ταρρακινιτῶν,
μηδ' ἄλλον μηδένα Λατίνων, **ὅσοι ἂν ὑπήκοοι**

«Prima» guerra latina (attorno al 500 a.C.)

499 (Liv. II, 19, 1) o **496** (Liv. II, 21, 3): battaglia del **lago Regillo**

493: stipulazione del ***Foedus Cassianum***, il trattato di Cassio, dal nome del console romano **Spurio Cassio** che lo stipulò, da **parte romana**, con la controparte **latina**, che regolò i rapporti fra Roma e la Lega fino al **338**

486: ai due contraenti se ne aggiunge un terzo: **gli Ernici** (*foedus* abrogato nel **306**)



Si discute **se la coalizione** risultante dai trattati del 493 e del 486 fosse una **triplice alleanza** o una **doppia alleanza bilaterale**

Foedus Cassianum: Dion. Hal. VI, 95, 2

Ci sia pace vicendevole tra i Romani e le città, finché il cielo e la terra mantengano la stessa posizione. Né essi combattano tra loro, né portino guerre da altre nazioni, né a chi conduca nemici porgano strade sicure, aiutino con ogni mezzo chi di loro sia compromesso in una guerra, entrambi ottengano parti uguali delle prede e del bottino ricavato dai nemici comuni. Le sentenze sui contratti privati siano pronunciate entro dieci giorni nel territorio presso cui sia stato stipulato il contratto. A tali trattati non sarà consentito aggiungere o togliere alcunché se non quanto concordino Romani e Latini.

Ῥωμαίοις καὶ ταῖς Λατίνων πόλεσιν ἀπάσαις εἰρήνην πρὸς ἀλλήλους ἔστω, μέχρις ἂν οὐρανός τε καὶ γῆ τὴν αὐτὴν στάσιν ἔχωσι· καὶ **μήτ' αὐτοὶ πολεμείτωσαν πρὸς ἀλλήλους** μήτ' ἄλλοθεν πολεμίους ἐπαγέτωσαν, μήτε τοῖς ἐπιφέρουσι πόλεμον ὁδοὺς παρεχέτωσαν ἀσφαλεῖς, βοηθείτωσάν τε τοῖς πολεμουμένοις ἀπάσῃ δυνάμει, λαφύρων τε καὶ λείας τῆς ἐκ πολέμων κοινῶν τὸ ἴσον λαγχανέτωσαν μέρος ἕκαστοι· τῶν τε ἰδιωτικῶν συμβολαίων αἱ κρίσεις ἐν ἡμέραις γιγνέσθωσαν δέκα, παρ' οἷς ἂν γένηται τὸ συμβόλαιον. ταῖς δὲ συνθήκαις ταύταις μηδὲν ἐξέστω προσθεῖναι μηδ' ἀφελεῖν ἀπ' αὐτῶν ὅ τι ἂν μὴ Ῥωμαίοις τε καὶ Λατίνοις ἅπασι δοκῇ.

Il patto si articola fundamentalmente in tre punti

- 1. **impegno di non aggressione e promessa di aiuto reciproco**
- 2. **ripartizione del bottino delle campagne di guerra in parti uguali fra i due contraenti** (che sarebbero diventati **tre** nel 486)
- 3. **parziale resoconto** di alcune procedure **concernenti i contratti privati**: in particolare si stabilisce **di dirimere le vertenze in materia di contratti privati** entro **dieci giorni** nel **foro** del popolo presso cui siano stati conclusi.

Commercium, conubium, ius migrandi

- Nulla si ricava dalla testimonianza di Dionigi sul *ius commercii* e sul *ius conubii*, diritti che **sicuramente** i due contraenti si riconoscevano fra di loro
↓
- Anno 338 (Liv. VIII, 14, 9): *ceteris Latinis populis conubia commerciaque et concilia inter se ademerunt* (agli altri popoli latini impedirono di esercitare i diritti di *conubium*, *commercium* e di adunanza fra loro)
- Ciò che rimane **incerto** è se questi diritti, tra Roma e i Latini riuniti in Lega, fossero stati introdotti per la prima volta dal *foedus Cassianum* o, esistessero già da prima e fossero da esso solo confermati o rinnovati

Commercium, conubium e ius migrandi tra Roma e la lega latina in virtù del *Foedus Cassianum*

- *Ius commercii*: il diritto di commercio, di comprare e vendere, di stipulare contratti, di trasferire la proprietà, di compiere un limitato numero di negozi, secondo le norme del *ius civile romano* e in caso di vertenze inerenti a pratiche commerciali poter ricorrere, da parte di un latino, al magistrato di Roma
- *Ius conubii*: diritto di contrarre *matrimonium iustum*, iure civili, fra romani e latini, con i figli che acquisivano lo statuto giuridico del padre (si nutrono delle incertezze su un'estensione generalizzata dei *conubia* a tutti i membri della lega; forse derivava da concessioni *ad hoc* da parte romana)
- *Ius migrandi*: ancora più dubbia è l'esistenza del *ius migrationis* per tutti i latini e i romani in un'epoca così risalente (da ultimo, L. Gagliardi, *Romam commigrare. I Romani, i Latini e l'immigrazione*, Milano 2023).

Qual è la finalità principale del trattato del 493?

FINALITÀ DIFENSIVA

- di fronte alla **minaccia e alla pressione degli Etruschi a nord** e soprattutto **dei Sabini, e degli Equi a est e dei Volsci e degli Aurunci a sud**
↓
- **convenne nel 493 ai Romani e ai Latini** (e nel 486 agli **Ernici**) dirimere i propri contrasti di fronte a gravosi problemi comuni **di difesa** → «**triplice alleanza**» **difensiva**
↓
- le guerre **continue e incessanti** combattute contro queste popolazioni dall'**esercito federale** durante il **V-IV secolo a.C.** ne è la **riprova**

La colonizzazione federale successiva al *Foedus Cassianum*

- Tra gli strumenti più efficaci con cui Roma e gli alleati riuscirono a consolidare gli esiti delle proprie vittorie militari e a distribuire equamente i territori conquistati fu la **fondazione di colonie** sui territori che venivano sottratti ai nemici



PRISCAE LATINAE COLONIAE

Fest. 276 L.: *priscae Latinae coloniae appellatae sunt ut distinguerentur a novis quae postea a populo dabantur*

338 a.C.: *TURNING POINT* NELLA STORIA DELLA COLONIZZAZIONE

Dal 493 al **338** a.C.: *priscae Latinae coloniae*
dedotte dalla “triplice alleanza” romano-latino-ernica
in virtù del *Foedus Cassianum* (493 a.C.)

Dal **338** a.C. colonizzazione promossa solo da Roma
secondo due tipi giuridicamente distinti



Colonia di diritto romano



Colonia di diritto latino



- **Signia** (Segni) (495)
- **Velitrae** (Velletri) (492)
- **Norba** (Norma) (492)
- **Antium** (Anzio) (467)
- **Ardea** (Ardea) (442)
- **Fidenae** (frazione Roma) (428)
- **Labici** (Monte Compatri) (418)
- **Vitellia** (Bellegra) (ante 393)
- **Circeii** (S. Felice Circeo) (395/393)
- **Satricum** (Latina) (385)
- **Setia** (Sezze) (382)
- **Sutrium** (Sutri) (383)
- **Nepes** (Nepi) (fra 383 e 373)
- Sono evidenziate in giallo le sette colonie latine che sopravvivono allo scioglimento della Lega latina del 338